

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI
GEQUITY S.P.A.**



Il giorno 5 settembre 2017 alle ore 11:06 in Milano, presso Dale Carnegie Italia S.p.A. Via Caretta n. 1, si è riunita in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. (di seguito anche "Emittente" o "Società"), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 1.039.659,24, suddiviso in n. 106.822.698 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Constatato che nessun rappresentante del consiglio di amministrazione è presente, assume la Presidenza della presente assemblea il dott. Alessandro Nadasi, presidente del collegio sindacale della Società, senza l'obiezione di nessun partecipante. Il Presidente procede a verificare la regolare costituzione dell'Assemblea e dichiara che:

- le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'avviso di convocazione della presente assemblea ordinaria, indetta in Milano in unica convocazione per il giorno 5 settembre 2017, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, sul sito internet della società in data 26 luglio 2017 e in pari data nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Giornale";
- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- per il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 24 maggio 2017, nessuno è presente.
- per il Collegio Sindacale, oltre al dott. Alessandro Nadasi, sono presenti anche i Sindaci effettivi dott.ssa Cristina Betta e dott. Roberto Pischetta, tutti nominati dall'assemblea del 4 luglio 2016.

Dichiara inoltre che assistono alla riunione: il Notaio Davide Mascagni, il dott. Antonio Gallo, dipendente della Società, nonché il dott. Francesco Bottene in qualità di Rappresentante Designato, nominato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undicies

del TUF, soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Proseguendo, il Presidente dichiara che:

- ❑ il capitale sociale ammonta ad euro 1.039.659,24 ed è diviso in n. 106.822.698 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;
- ❑ sono fino a questo momento (ore 11:10) presenti numero 4 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero **53.948.201** azioni ordinarie, pari al 50,503% delle azioni ordinarie in circolazione;
- ❑ per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;
- ❑ si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea e prima di ogni votazione;
- ❑ a cura del personale da lui autorizzato è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- ❑ sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;
- ❑ l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione del numero di azioni di cui sono portatori, costituirà l'Allegato A del presente verbale assembleare;
- ❑ secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente:

SOGGETTO DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI DETENUTE	PARTECIPAZIONE DETENUTA
Improvement Holding S.r.l.	H.R.D. ITALIA SRL	53.945.463	50,50%



- tutti i predetti azionisti possono votare nella presente assemblea, avendo adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 del TUF;
- non consta alla Società l'esistenza di ulteriori azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento e invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione. Rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.
- non consta alla Società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'articolo 122 del TUF;
- è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare. Dichiaro che è presente in aula la Sig.ra Giorgia Cococcioni di MF Downjans.

Invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Prende la parola il dott. Braghero per chiedere che venga verbalizzato che l'avviso di convocazione contiene un errore materiale in quanto riporta un indirizzo errato, ossia "Via Carretta" anziché "Via Caretta". Risponde il Presidente per precisare che in Milano non esiste Via Carretta ma solo Via Caretta, oltre al fatto che l'avviso di convocazione riporta anche "*presso Dale Carnegie Italia*" la cui unica sede è in Milano Via Caretta e pertanto esclude la possibilità che qualche azionista non fosse stato in grado di raggiungere la sede dell'assemblea.

Constatato che nessun'altra dichiarazione viene resa, il Presidente **dichiara validamente costituita l'odierna assemblea ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.**

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, il Presidente designa il dott. Antonio Gallo, seduto al suo fianco, quale segretario della presente riunione, invitando l'assemblea a prendere atto e confermare tale designazione.



In mancanza di opposizione, ma solo di un astenuto, il Presidente conferma l'incarico al dott. Antonio Gallo.

A questo punto il Presidente:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sui punti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- informa che non sono pervenute domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF);
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;
- un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna;
- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la Società ha designato il dott. Francesco Bottene quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del



giorno. A tal proposito, invita il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita infine sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135-*undecies*, comma 4, TUF.

Interviene il dott. Francesco Bottene per comunicare di non aver ricevuto delega da parte di nessun azionista.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO:

1. *Nomina del nuovo consiglio di amministrazione:*
 - a) *determinazione del numero dei componenti;*
 - b) *determinazione della durata in carica;*
 - c) *determinazione del compenso complessivo annuo;*
 - d) *nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.*

2. *Nomina del nuovo Collegio Sindacale:*
 - *nomina del presidente del Collegio Sindacale;*
 - *nomina di 2 Sindaci Effettivi e di 2 Sindaci Supplenti;*
 - *determinazione del compenso complessivo annuo.*

* * * * *

Con riferimento a tale ordine del giorno, il Presidente informa che:

- sono state pubblicate le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, e che tali relazioni costituiranno l'Allegato **B** del verbale assembleare; detti documenti sono stati acquisiti agli atti della Società e sono rimasti a disposizione del pubblico per il periodo previsto dalla normativa applicabile, mediante deposito presso la sede sociale, pubblicati sul sito internet www.gequity.it nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato



“eMarket Storage” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.com; e che - è stata data la debita informativa al pubblico del deposito della relazione sul governo societario - e delle altre relazioni - ai sensi della normativa anche regolamentare applicabile.

In relazione al **primo punto all’ordine del giorno** il Presidente apre quindi la trattazione, ricordando che è stata tempestivamente messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico la Relazione Illustrativa redatta ai sensi dell’art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 sul primo punto dell’ordine del giorno. Detta relazione è acquisita agli atti della Società. In considerazione di quanto precede e del fatto che gli intervenuti hanno dichiarato di averne preso visione, il Presidente propone di ometterne la lettura. Nessuno si oppone.

Prosegue il Presidente per ricordare che l’organo amministrativo attualmente in carica è composto da Raffaele Monastero (Presidente e Amministratore Delegato) e dai seguenti amministratori indipendenti: Fabrizio Salmini, Emanuela Brancalion, Matteo Renesto e Simona Bardelli, i quali, valutando positivamente l’ingresso dei nuovi soci stabili nella compagine societaria di Gequity, hanno ritenuto opportuno agevolare ed accelerare il rinnovo dell’organo amministrativo al fine di consentire l’introduzione di nuove alternative imprenditoriali e societarie nell’interesse di Gequity, dei suoi azionisti e dei suoi obbligazionisti.

Pertanto i componenti del consiglio di amministrazione, preso atto dell’avvenuta cessione in data 20 luglio 2017 del pacchetto azionario di controllo di Gequity da Sintesi S.p.A. in favore di HRD Italia S.r.l., aderendo ad una richiesta di HRD Italia S.r.l., hanno provveduto tutti a rassegnare le dimissioni nella medesima data ed ha provveduto tempestivamente a convocare l’Assemblea degli Azionisti per oggi 5 settembre 2017.

L’Assemblea è pertanto invitata a procedere al rinnovo della composizione del consiglio di amministrazione con il meccanismo del voto di lista, previa: (i) determinazione del numero dei componenti, (ii) della durata in carica e (iii) del compenso complessivo annuo, secondo i termini e le previsioni dell’art. 13 dello statuto sociale.



Prosegue il Presidente per informare che in data 9 agosto 2017 il nuovo azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l., titolare di n. 53.945.463 azioni ordinarie con diritto di voto, pari al 50,50% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista di candidati per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione:

- 1 – Irene Cioni
- 2 – Lorenzo Marconi
- 3 – Luigi Stefano Cuttica
- 4 – Angelo Cardarelli
- 5 – Elena Spinelli (indipendente)

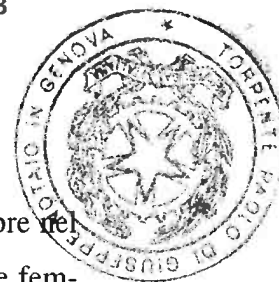
precisando che HRD Italia S.r.l. non ha fornito, fino a questo momento, indicazioni circa la determinazione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione, la durata della carica e il compenso complessivo annuo.

La suddetta lista presentata dal socio di maggioranza risulta essere corredata dalla seguente documentazione nei termini di legge e dello statuto: (i) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione e sussistenza dei requisiti di legge della candidatura attestante, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di membro del consiglio di amministrazione della Società; (ii) curriculum vitae di ciascun candidato e (iii) documento attestante la qualità di azionista ai sensi di statuto e della disciplina vigente. Inoltre la lista presentata da HRD rispetta la normativa in materia di equilibrio tra il genere maschile e femminile nella composizione del Consiglio di Amministrazione delle società quotate.

In considerazione del fatto che gli allegati della lista sono stati messi a disposizione degli azionisti con le modalità stabilite dalla legge, il Presidente propone di omettere la lettura.

Il Presidente, precisando che non sono state presentate ulteriori liste da parte di altri azionisti, ricorda che in questo caso l'art. 13 dello Statuto sociale stabilisce quanto segue: "Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il



voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza”.

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola il rappresentante di HRD Italia S.r.l., dott. Cuttica, per formulare le seguenti proposte: (i) determinare in 5 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, (ii) determinare in 3 esercizi la durata della carica, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e (iii) determinare in Euro 220.000 il compenso complessivo annuo, oltre oneri di legge, spese vive documentate e incarichi speciali.

Prende la parola il dott. Braghero per riferire una ferma censura al Consiglio di amministrazione uscente che, non solo non ha fatto nulla nei mesi precedenti quando era in carica, ma non ha avuto nemmeno il buon gusto di mandare un suo rappresentante quest'oggi in assemblea per giustificare il suo operato. Per quanto riguarda, invece, i nuovi nominativi proposti, è prassi da parte dei nuovi eletti dichiarare l'intenzione di voler fare un netto cambio di rotta rispetto al passato, però rileva che nei fatti siamo andati sempre peggio; quindi, nonostante le dichiarazioni del nuovo socio, il dott. Braghero ha ancora qualche dubbio, pur non mancando di fare gli auguri di buon lavoro al nuovo consiglio, anche se avrebbe preferito che oggi fossero stati tutti presenti i nuovi consiglieri, perché questo avrebbe dato certamente una forte immagine positiva. Prosegue il dott. Braghero per anticipare il suo voto contrario all'importo complessivo da assegnare al Consiglio di Amministrazione, come proposto dall'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l., in quanto rappresenta, al momento, un compenso superiore al fatturato della società.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente mette ai voti le proposte formulate



dall'azionista HRD Italia S.r.l., ricordando che si procederà a singola votazione per ciascuna delle proposte formulate.

a) *“Determinare in 5 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione”.*

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 11,38) n. 4 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 4 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 53.948.201 azioni, pari al 50,503% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui è stata data lettura e, al termine della votazione, dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 53.948.201 voti
- contrari: nessun voto
- astenuti: nessun voto

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è **approvata all'unanimità**.

b) *“Di determinare in 3 esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019”.*

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 11,40) n. 4 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 4 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 53.948.201 azioni, pari al 50,503% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui è stata data lettura e, al termine della votazione, dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 53.948.201 voti
- contrari: nessun voto
- astenuti: nessun voto

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è **approvata all'unanimità**.



c) *“Determinare in Euro 220.000,00, oltre al rimborso delle spese vive sostenute, il compenso lordo complessivamente dovuto al consiglio di amministrazione in ragione d'anno, esclusi i compensi da attribuire ai consiglieri investiti di particolari deleghe, fino a diversa deliberazione, oltre i compensi spettanti ai comitati istituiti in senso alla Società, demandando al consiglio di amministrazione medesimo, con il parere del collegio sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo complessivo tra gli stessi amministratori, nonché la determinazione della eventuale remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c.”*

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 11,42) n. 4 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 4 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 53.948.201 azioni, pari al 50,503% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui è stata data lettura e, al termine della votazione, dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 53.948.185 voti
- contrari: n. 16 voti
- astenuti: nessun voto

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è **approvata a maggioranza**.

d) *“Votazione della lista unitaria presentata dall'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l. in data 9 agosto 2017”.*

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 11,43) n. 4 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 4 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 53.948.201 azioni, pari al 50,503% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui è stata data lettura e, al termine della votazione, dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 53.948.185 voti
- contrari: nessun voto



□ astenuti: n. 16 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è **approvata all'unanimità, con un astenuto.**

Il Presidente dichiara, dunque, che risultano eletti quali nuovi membri del consiglio di amministrazione i seguenti nominativi:

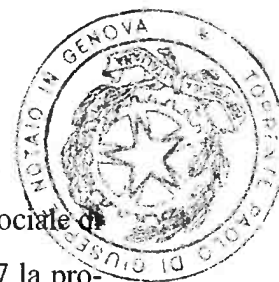
- 1 – Irene Cioni, nata ad Empoli (FI) il 14/01/1973
- 2 – Lorenzo Marconi, nato a Sondrio il 06/07/1961
- 3 – Luigi Stefano Cuttica, nato a Genova il 01/10/1970
- 4 – Angelo Cardarelli, nato a Treviso il 01/05/1978
- 5 – Elena Spinelli (indipendente), nata a Monza il 11/10/1966.

Passando alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente ricorda che il Collegio Sindacale, preso atto della rilevante variazione avvenuta nell'assetto societario dell'Emittente il 20 luglio 2017 e delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione rassegnate in pari data, ha ritenuto opportuno rassegnare le proprie unanime dimissioni in data 21 luglio 2017, per consentire all'assemblea di rinnovare anche l'Organo di Controllo.

L'Assemblea è chiamata, dunque, a nominare il nuovo Collegio Sindacale che, ai sensi dello statuto sociale, resterà in carica per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Tenuto conto che la relazione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del TUF è stata messa a disposizione dei soci entro i termini, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, nonché sul sistema di stoccaggio gestito da Borsa Italiana all'indirizzo www.emarketstorage.com, il Presidente propone di omettere la lettura della stessa. Nessuno si oppone.

L'Assemblea è pertanto invitata a procedere al rinnovo della composizione del Collegio Sindacale (attraverso la nomina del presidente, di 2 sindaci effettivi e di 2 sindaci supplenti), nonché alla determinazione del relativo compenso complessivo annuo che resterà in vigore per tutta la durata dell'incarico e ciò in conformità con



quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 22 dello Statuto sociale.

Il Presidente ricorda che gli Azionisti possessori di una quota del capitale sociale di almeno il 4,5% potevano far pervenire alla Società entro l'11 agosto 2017 la proposta della lista dei Sindaci, munita di apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

Il Presidente informa che in data 9 agosto 2017, l'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l., titolare di n. 53.945.463 azioni ordinarie con diritto di voto, pari al 50,50% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista di candidati per l'elezione del nuovo Collegio Sindacale:

per la carica di Sindaci Effettivi:

- 1) Dott. Michele Lenotti;
- 2) Dott.ssa Silvia Croci;
- 3) Dott. Massimo Rodanò;

per la carica di Sindaci Supplenti:

- 4) Dott.ssa Fabrizia Giribaldi;
- 5) Dott. Luca Manzoni.

La suddetta lista presentata dal socio di maggioranza risulta essere corredata dalla seguente documentazione nei termini di legge e dello statuto: (i) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione e sussistenza dei requisiti di legge della candidatura attestante, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica sindaco; (ii) curriculum vitae di ciascun candidato (iii) elenco cariche ricoperte e (iv) documento attestante la qualità di azionista ai sensi di statuto e della disciplina vigente. Il Presidente precisa che la lista presentata da HRD Italia S.r.l. rispetta la normativa in materia di equilibrio tra il genere maschile e femminile nella composizione del Collegio Sindacale delle società quotate.

In considerazione del fatto che gli allegati della lista sono stati messi a disposizione degli azionisti con le modalità stabilite dalla legge, il Presidente propone di omettere la lettura. Nessuno si oppone.

Il Presidente riferisce che non sono state presentate ulteriori liste da parte di altri



azionisti. Pertanto, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, essendo stata presentata una sola lista per la nomina del nuovo Collegio Sindacale, l'Assemblea è invitata ad esprimere il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Il Presidente, prima di aprire la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, ringrazia a nome della Società l'intero collegio sindacale uscente per l'operato fin qui svolto, ricordando che i Soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola il rappresentante di HRD Italia S.r.l. per formulare le seguenti proposte: (i) nominare il dott. Michele Lenotti quale Presidente del Collegio Sindacale e nominare la dott.ssa Silvia Croci e il dott. Massimo Rodanò quali Sindaci Effettivi e (ii) di stabilire per il collegio sindacale un compenso complessivo annuo di Euro 46.000, di cui quanto ad Euro 18.000 da attribuire al presidente e quanto ad Euro 14.000 a ciascuno dei sindaci effettivi.

Prende la parola il dott. Braghero per riferire che le motivazioni con le quali i sindaci hanno giustificato le proprie dimissioni sono irricevibili in quanto i sindaci, da un punto di vista giuridico, devono garantire tutti gli azionisti e non soltanto gli azionisti di maggioranza che hanno provveduto ad eleggerli. Quindi il cambio del socio di controllo non deve comportare anche la sostituzione del collegio sindacale, che sarebbe dovuto restare in carica fino alla scadenza del mandato, considerato inoltre che i sindaci uscenti hanno svolto il loro mandato con dignità, preparazione e adeguatezza. Quindi chiede al Presidente di prendere atto che uscirà dalla sala senza partecipare alla votazione.

Alle ore 11,51 il dott. Braghero esce dall'aula.

Prende la parola il Sig. Cerlesi per ringraziare il Collegio Sindacale uscente per l'opera svolta in questi mesi.



Nessun altro prendendo la parola, preso atto della proposta di deliberazione formulata dall'azionista HRD Italia S.r.l., il Presidente sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

- di nominare il dott. Michele Lenotti quale Presidente del Collegio Sindacale di Gequity S.p.A.;
- di nominare la dott.ssa Silvia Croci e il dott. Massimo Rodanò quali Sindaci Effettivi di Gequity S.p.A.;
- di nominare la dott.ssa Fabrizia Giribaldi e il dott. Luca Manzoni quali Sindaci Supplenti di Gequity S.p.A.;
- di stabilire che il nominando Collegio Sindacale resterà in carica tre anni e cioè fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- di attribuire al Collegio Sindacale un compenso complessivo annuo di Euro 46.000, di cui Euro 18.000 per il presidente ed Euro 14.000 a ciascuno sindaco effettivo, oltre IVA, CPA ed eventuali rimborsi delle spese di viaggio.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 11,52) n. 3 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 3 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 53.948.185 azioni, pari al 50,50255% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui è stata data lettura e, al termine della votazione, dà atto del seguente risultato:

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| <input type="checkbox"/> favorevoli: | n. 53.948.185 voti |
| <input type="checkbox"/> contrari: | nessun voto |
| <input type="checkbox"/> astenuti: | nessun voto |

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è **approvata all'unanimità**.



Pertanto il Presidente dichiara che il nuovo collegio sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è formato dai seguenti soggetti:

<i>nome e cognome</i>	<i>luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>
Michele Lenotti	Milano, 14-11-1971	Presidente
Silvia Croci	Milano, 19-10-1985	Sindaco effettivo
Massimo Rodanò	Gorizia, 13-08-1962	Sindaco effettivo
Fabrizia Giribaldi	Imperia, 10-10-1956	Sindaco supplente
Luca Manzoni	Bergamo, 20-05-1984	Sindaco supplente

Esaurita la parte ordinaria dell'ordine del giorno, alle ore 11,53 il Presidente chiude il presente verbale e passa a trattare la parte straordinaria, oggetto di separata verbalizzazione a cura del Notaio Davide Mascagni.

IL SEGRETARIO

(Antonio Gallo)

IL PRESIDENTE

(Alessandro Nadasi)

N. 373 del Repertorio

N. 246 della Raccolta

----- VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' -----

----- GEQUITY S.p.A. -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciassette, il giorno cinque del mese di settembre, alle ore undici e minuti sei. -----

In Milano (MI), via Caretta n. 1. -----

Avanti a me dottor avv. Davide Mascagni, Notaio residente in Merate, iscritto al ruolo presso il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Como e Lecco -----

----- è presente -----

NADASI Alessandro, nato a Genova (GE) il 27 febbraio 1969, domiciliato nella qualità di Presidente del Collegio sindacale della società di cui infra in San Cristoforo (AL) via Macallè 41/B. -----

Detta parte comparente, della cui identità personale sono certo, dichiarando di agire nell'interesse della società ----

----- "GEQUITY S.p.A." -----

con sede in Genova (GE), via XII Ottobre n. 10/10, con capitale sociale di Euro 1.039.659,24 diviso in numero 106.822.698 azioni prive di valore nominale, codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Genova numero 00723010153, R.E.A. numero GE-485069, soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis cod. civ., da parte di HRD ITALIA S.R.L. con sede in Milano (MI), mi chiede di redigere il verbale di Assemblea dei soci di detta società, limitatamente alla parte straordinaria, essendo quella ordinaria oggetto di separata verbalizzazione. -----

A norma dell'Art. 10 dello Statuto Sociale, previa unanime elezione da parte dei presenti, come meglio infra specificati, assume la Presidenza dell'Assemblea essa parte comparente, la quale, previa verifica, -----

----- dichiara -----

- che è qui convocata in unica convocazione per questo giorno alle ore undici l'Assemblea degli Azionisti della predetta società per deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

Parte ordinaria -----

omissis -----

Parte straordinaria -----

3. Trasferimento della sede legale nel Comune di Milano: modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti; -----

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.; -----

- che l'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato pubblicato, ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto Sociale, sul sito internet della società in data 26 luglio



Davide Mascagni
NOTAIO

REGISTRATO a

Lecco

il 12 settembre 2017

al n. 8472

Serie IT

ISCRITTO PRESSO IL

REGISTRO DELLE IMPRESE

di Milano - Monza - Brianza

- Lodi

il 13 settembre 2017

prot. n. 322902/2017



2017, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in pari data; -----

- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF; -----
- che, per il Consiglio di amministrazione uscente, stante quanto oggetto di parte ordinaria, nessuno è presente. -----

Dichiara inoltre: -----

- che per il Collegio sindacale uscente, stante quanto oggetto di parte ordinaria, risultano essere presenti il Presidente dott. Alessandro Nadasi, nonché i Sindaci effettivi dott.ssa Cristina Betta e dott. Roberto Pischedda, tutti nominati dall'Assemblea dei soci del 4 luglio 2016; ----
- che sono presenti in sala: -----

- * il Rappresentante Designato nominato dalla società ai sensi dell'art. 135-undicies del TUF; -----
- * il dott. Antonio Gallo, dipendente della società. -----

- che alla data della record date, il capitale sociale era pari ad Euro 1.039.659,24 diviso in numero 106.822.698 azioni ordinarie prive di valore nominale; -----
- che sono fino a questo momento (ore dodici), come già verificato anche per la parte ordinaria, con esito analogo, presenti numero quattro persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero quattro azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 53.948.201 (cinquantatremilioninovecentoquarantottomiladuecentouno) azioni ordinarie, pari al 50,503 (cinquanta virgola cinquecentotre) per cento delle azioni ordinarie in circolazione; -----
- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge; -----
- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze, che saranno via via aggiornate durante lo svolgimento dell'Assemblea e prima della votazione; -----
- che, con l'ausilio del personale autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'Assemblea e in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti; -----
- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari; -----
- che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente Assemblea, con specificazione del numero di azioni di cui sono portatori, costituirà l'allegato "A" del presente verbale assembleare; -----
- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi l'elenco



nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente: -----

SOGGETTO DICHIARANTE: IMPROVEMENT HOLDING S.R.L. -----

AZIONISTA DIRETTO: H.R.D. ITALIA S.R.L. -----

N. AZIONI DETENUTE: 53.945.463 -----

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 50,50%; -----

il Presidente altresì dichiara: -----

- che non consta alla società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'art. 122 TUF; -----

- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare, ma che nessuno di detti soggetti è presente nell'Assemblea odierna ad eccezione della Dott.ssa Giorgia Coccioni di MF Milano Finanza. -----

Il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione

- a norma di legge - del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'ordine del giorno. -----

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa e richiamando l'art. 2369, settimo comma, del codice civile in tema di rappresentanza del capitale sociale presente in Assemblea straordinaria riunita in unica convocazione, il Presidente dichiara validamente costituita l'odierna Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Il Presidente designa me Notaio quale segretario della presente riunione, per la parte straordinaria, invitando l'Assemblea a prendere atto e confermare tale designazione. -

L'Assemblea conferma la designazione di cui sopra. -----

A questo punto il Presidente: -----

- comunica ai partecipanti che il presente verbale ha ad oggetto la sola parte straordinaria dell'Assemblea, essendo quella ordinaria oggetto di separata verbalizzazione; -----

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi; -----

- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate; -----

- chiede comunque che, qualora nel corso dell'Assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita; -----



- fa presente che nel corso della discussione qui verbalizzata saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sul punto di parte straordinaria all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo; -----

- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'Assemblea (art. 127-ter TUF) si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale; ----

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo e il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

- precisa che un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna; -----

- conferma che non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e seguenti TUF e relative disposizioni di attuazione. -----

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, la società ha individuato il dott. Francesco Bottene quale rappresentante designato, ossia il soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. -----

Il soggetto designato come Rappresentante comunica di non aver ricevuto delega da parte di alcun azionista. -----

Il Presidente dà nuova lettura dell'ORDINE DEL GIORNO in ----
Parte straordinaria -----

1. Trasferimento della sede legale nel Comune di Milano: modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti; -----

----- * * * * * -----

Con riferimento a tale ordine del giorno il Presidente informa che è stata pubblicata sul sito internet della società, nonché depositata presso la sede sociale e presso



Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter TUF e che tale relazione costituirà l'Allegato "B" del presente verbale assembleare. -----

In relazione al punto di parte straordinaria all'ordine del giorno il Presidente apre dunque la trattazione ricordando che il Consiglio di amministrazione propone di trasferire la sede sociale di GEQUITY S.p.A. nel Comune di Milano, perché trattasi di una espressa richiesta pervenuta direttamente dal nuovo azionista di maggioranza assoluta H.R.D. ITALIA S.R.L.. -----

Il Consiglio di amministrazione, preso atto della variazione della compagine societaria, ha rassegnato le dimissioni in data 21 luglio 2017 ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 5 settembre 2017 anche in sede straordinaria per il trasferimento della sede legale nel Comune di Milano, luogo in cui ha sede l'head quarters del Gruppo HRD, oltre che per dare un segno di discontinuità rispetto al passato. -----

L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla variazione dell'Art. 3 dello Statuto Sociale per il trasferimento della sede sociale nel Comune di Milano. -----

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione, al termine della quale aprirà la discussione: -

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di GEQUITY S.p.A. ----- delibera: -----

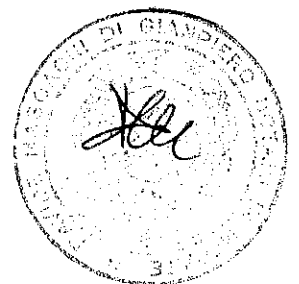
- di trasferire la sede della società da Genova (GE), Via XII Ottobre 10/10, a Milano (MI), con indirizzo da indicarsi, ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, in Corso XXII Marzo n. 19; -----

- di adottare, conseguentemente, per l'articolo tre dello Statuto Sociale, il seguente nuovo testo: -----

"Art. 3 - La società ha sede in Milano (MI). La società potrà, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti."; -----

- di autorizzare tutte le eventuali trascrizioni e/o volture e/o variazioni di intestazioni da eseguirsi in dipendenza del deliberato trasferimento di sede, con manleva da responsabilità per gli uffici ed i funzionari procedenti.".

Il Presidente apre quindi la discussione ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. -----



Prende parola il dott. Braghero nella sua qualità di azionista e fa presente che l'avviso di convocazione reca quale luogo di convocazione "Milano, presso Dale Carnegie Italia in via Carretta n. 1, secondo piano" mentre, in Milano, Dale Carnegie Italia si trova in via Carretta n. 1, secondo piano. -----

Poiché nessun altro soggetto chiede la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura. -----

Il Presidente dichiara che sono presenti all'inizio della votazione (ore dodici e minuti dieci) numero quattro persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero quattro azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di

numero

53.948.201

(cinquantatremilioninovecentoquarantottomiladuecentouno)

azioni, pari al 50,503 (cinquanta virgola cinquecentotre) per cento del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura. --

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato: tutti favorevoli. -----

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità dei presenti. -----

Il testo dello Statuto Sociale aggiornato con le modifiche all'articolo tre, sopra deliberate, costituirà l'Allegato "C" del verbale assembleare. -----

Avendo concluso gli argomenti sulle materie poste in parte straordinaria all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea straordinaria alle ore dodici e minuti quindici. -----

Dispensandomi dal darne lettura, il Presidente consegna a me Notaio e vengono inseriti a questo verbale: -----

- sotto la lettera "A", l'elenco dei partecipanti in proprio e per delega all'Assemblea; -----

- sotto la lettera "B", la relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF riferita all'argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno; -----

- sotto la lettera "C", lo Statuto Sociale aggiornato con le modifiche all'articolo tre deliberate dalla presente Assemblea. -----

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla società. -----

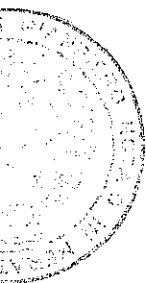
Del presente atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva, conferma e con me lo sottoscrive alle ore dodici e minuti venti. -----

Consta di quattro fogli scritti in parte con mezzi elettronici e in parte a mano da persona di mia fiducia e da me Notaio per tredici facciate intere e per quanto della quattordicesima sin qui. -----

F.to Alessandro Nadasi -----



Davide Mascagni Notaio (i.s.)



ANNULLATO



GEQUITY S.P.A. - Allegato A

Assemblea ordinaria e straordinaria del 05 settembre 2017

Elenco intervenuti in Assemblea

N.	Aventi diritto	Delegato	Numero Azioni		E	1	2	3
			In proprio	per delega				
1	HRD ITALIA S.R.L.	Curtica Luigi Stefano	53.945.463	16	11.00	P	P	P
2	BRAGHERO CARLO MARIA			500	11.00	P	X	P
3	CERLES GIANNI			2.222	11.00	P	P	P
4	MARCHESI STEFANO				11.00	P	P	P

N. totale azioni in proprio	2.738
N. totale azioni in delega	53.945.463
Totale azioni in assemblea	53.948.201

Azioni ord. in circolazione	106.822.698
% sulle azioni in circolaz.	50,503%

Persone fisiche presenti: 4

Leggenda:

- E orario di entrata in sala
- 1 Nomina Consiglio di Amministrazione
- 2 Nomina Collegio Sindacale
- 3 Trasferimento sede sociale a Milano
- P presente alla votazione
- X assente alla votazione

[Handwritten signature]



ANNULLATO





Sede in Genova, Via XII Ottobre n. 10/10
Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.
Registro delle Imprese di Genova 485069 - C. F. e P. IVA 00723010153
Sito Internet: www.gequity.it

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.**

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. ("Emittente" o "Società"), con avviso pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.gequity.it in data 26 luglio 2017, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea straordinaria per il giorno 05 settembre 2017 in unica convocazione**, per deliberare sul seguente punto dell'Ordine del Giorno:

"Trasferimento della sede legale nel Comune di Milano; modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti."

Il Consiglio di Amministrazione precisa che la richiesta di riportare nel Comune di Milano la sede della Società è pervenuta direttamente dal nuovo azionista di maggioranza assoluta, ossia da H.R.D. Italia S.r.l. ("HRD").

Si ricorda, infatti, che la sede della Società venne trasferita da Milano a Genova in data 7 settembre 2016 in quanto, in quel momento, gli azionisti di riferimento erano genovesi, così come la maggioranza dei consiglieri in carica.

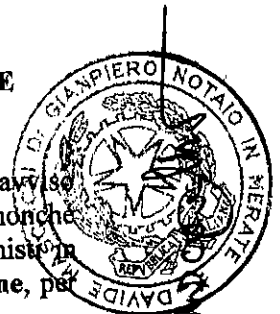
In seguito, il 1° febbraio 2017, Sintesi S.p.A. in concordato preventivo ("Sintesi"), ha assunto la maggioranza assoluta del capitale sociale di Gequity S.p.A. mediante la sottoscrizione di n. 41.983.225 nuove azioni ordinarie attraverso la conversione dei suoi versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale.

Sintesi si è impegnata fin da subito a cedere l'intero pacchetto azionario detenuto in Gequity a soggetti terzi mediante asta competitiva organizzata dal Tribunale Fallimentare di Milano, asta che si è tenuta il giorno 22 maggio 2017, il cui aggiudicatario è risultato essere HRD.

La società HRD ha provveduto ad effettuare il pagamento del saldo prezzo entro i termini stabiliti dal disciplinare d'asta e, contestualmente, Sintesi ha provveduto a consegnare n. 53.945.463 azioni ordinarie, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity.

Il consiglio di amministrazione, aderendo ad una precisa richiesta di HRD, ha rassegnato le dimissioni in data 21 luglio 2017 ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 05 settembre 2017 anche in sede straordinaria per il trasferimento della sede legale nel Comune di Milano, luogo in cui ha sede l'*head quarters* del Gruppo HRD, oltre che per dare un segno di discontinuità rispetto al passato.

Considerato che tale variazione comporta la modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale, si rende necessario convocare l'Assemblea in forma straordinaria per assumere le necessarie deliberazioni.



Deiudici



Stefano





L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla variazione dell'art. 3 dello Statuto Sociale per il trasferimento della sede legale nel Comune di Milano.

Genova, 26 luglio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Raffaele Monastero



STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - E' costituita una società per azioni denominata:

"GEQUITY S.p.A."

(d'ora innanzi anche "Società").

Art. 2 - Oggetto della società è:

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale); l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere. La società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto e alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari.

Art. 3 - La società ha sede in Milano (MI). La società potrà, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Art. 4 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI



Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.039.659,24 (unmilionetrentanovemilaseicentocinquantanove virgola ventiquattro) ed è diviso in n. 106.822.698 (centoseimilioniottocentoventiduemilaseicentonovantotto) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2016, in esecuzione delle deleghe conferitegli dall'Assemblea straordinaria e riportate al comma successivo, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile, mediante l'emissione in una o più volte di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione:

a) dell'importo complessivo massimo di **5.244.197,80** (cinquemilioniduecentoquarantaquattromilacentonovantasette virgola ottanta)

Euro compreso il sovrapprezzo, mediante l'emissione entro il 31 dicembre 2016 di azioni da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2.441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile;

b) di altri complessivi massimi di **6.992.000** (seimilioninovecentonovantaduemila) Euro compreso il sovrapprezzo, ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile ed entro il termine ultimo del 31 marzo 2021, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "INVESTIMENTI E SVILUPPO CONVERTIBILE 4% 2016-2021" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata;

c) dell'ulteriore importo massimo di **12.236.197,80** (dodicimilioniduecentotrentaseimilacentonovantasette virgola ottanta) Euro compreso il sovrapprezzo, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei "Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2016-2019" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata, ai medesimi prezzo di sottoscrizione ed imputazione a capitale che saranno stabiliti per le Azioni lett. a), nel rapporto di una azione per ogni warrant e con termine finale di sottoscrizione al 31 gennaio 2019.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo



Allegato "C" al n. 246 della Raccolta

massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

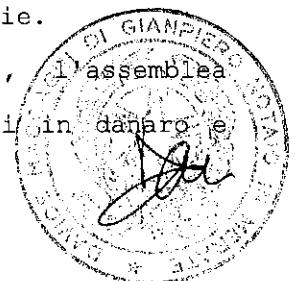
Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Art. 6 - Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e



con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Art. 7 - La società può emettere obbligazioni sia al portatore che nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

ASSEMBLEE

Art. 8 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

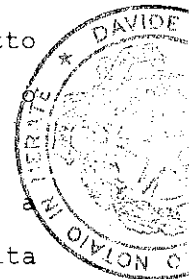
La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Art. 9 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura



dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

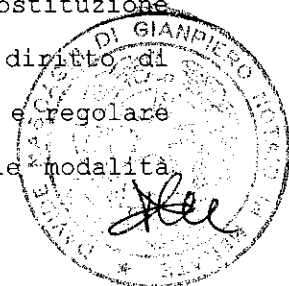
L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Art. 10 - L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In difetto il Presidente verrà nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità



delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 11 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione, in base a quanto disposto dal precedente articolo 9.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo crede opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - La società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.



Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;



b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.



Allegato "C" al n. 246 della Raccolta

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti



candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla



carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza".

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 14 - I Consiglieri durano in carica per un periodo stabilito dall'assemblea, sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei Vice Presidenti presenti o, in difetto di essi, dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere infine alla designazione di un Segretario da scegliersi anche al di fuori dei propri membri.



Allegato "C" al n. 246 della Raccolta

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Art. 16 - Il Consiglio si radunerà tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

La convocazione si farà con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci in forma equivalente.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 17 - Per la validità delle deliberazioni consiliari sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 - Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

E' attribuita al consiglio di amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.



Allegato "C" al n. 246 della Raccolta

Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 codice civile.

Art. 19 - Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte nell'apposito libro di cui all'art. 2421 n. 4 del Codice Civile e saranno firmate da chi ha presieduto e dal Segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali del Consiglio, firmati dal Presidente e dal Segretario del Consiglio, faranno fede anche nei confronti dei terzi.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20 - La rappresentanza, anche in giudizio, della società e la conseguente firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, a un Vice Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

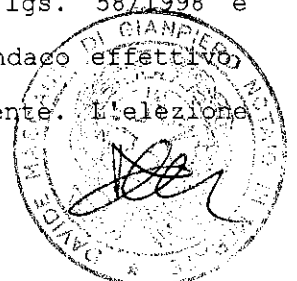
Art. 21 - Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione



dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

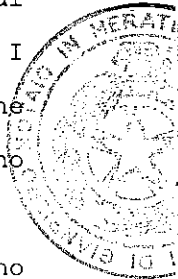
Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il



possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base



all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.



Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio stabilisce il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il dirigente preposto è scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Art. 24 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.



Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio di esercizio, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 25 - Degli utili netti risultanti dal bilancio sarà assegnata una quota del 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e la rimanenza sarà distribuita agli azionisti, salvo che l'assemblea dei soci non disponga diversamente.

Art. 26 - I dividendi saranno pagati entro il termine che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società, in aumento del fondo di riserva.

Agli Amministratori spetta l'indennità annua che l'assemblea deciderà di volta in volta di porre a carico di ogni esercizio, nonché il rimborso delle spese proprie rese necessarie per l'esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che saranno regolate dal Consiglio stesso.

Art. 27 - La società può acquisire dai soci finanziamenti con obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 28 - Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

F.to Alessandro Nadasi

Davide Mascagni Notaio (i.s.)

* * * * *

Testo di statuto aggiornato alle risultanze dell'Assemblea dei soci del 5 (cinque) settembre 2017 (duemiladiciassette) n. 373 del Repertorio del Notaio Davide Mascagni di Merate.



La presente copia, composta di n. 15 (quindici) fogli è conforme all'originale nei miei atti.
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Merate, 3 (tre) ottobre 2017 (duemiladiciassette)

David M. S. C.



